Editoriale



Maurizio Milan

"La Conoscenza è un processo di costruzione continua"

Jean Piaget

o smart working, i meeting online, la DAD sono divenuti una costante fondamentale da considerarsi così come il numero dei nuovi job, se non proprio delle professioni, una realtà evidente maturata anche da una forte evoluzione del mercato del lavoro. Assistiamo con frequenza crescente alla nascita di nuovi lavori a fronte della richiesta di nuovi prodotti da parte della società, e per la disponibilità di tecnologie innovative quali quelle relative alla rivoluzione digitale e all'intelligenza artificiale. Soprattutto queste ultime richiedono nuove competenze di norma non possedute all'uscita dalla filiera educativo-formativa. In sintesi, possiamo affermare che la crescita economica e sociale è guidata da interventi di "rottura" e poiché i cambiamenti hanno luogo ad altissima velocità, il mondo del lavoro del futuro richiederà sempre più individui in grado di dominare in maniera rapida e flessibile vasti campi di informazione e conoscenze, ciò implica la necessità di competenze diversificate nel portafo-



RIVISTA PER LA FORMAZIONE

AIF | Associazione Italiana Formatori Via Giovanni Pierluigi da Palestrina, 10 20124 Milano Email: segreterianazionale@associazioneitalianaformatori.it Tel. (+39) 02.48013201 - Fax (+39) 02.48195756 www.associazioneitalianaformatori.it

Amministrazione e distribuzione FrancoAngeli V.le Monza 106, 20127 Milano Tel. 02/2837141 - Casella Postale 17175 20100 Milano

Direttore editoriale

Direzione scientifica Paolo di Rienzo e Cinzia Angelini

Coordinamento progettoBeatrice Lomaglio

Grafica

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:

Marco Accorinti, Anna Aluffi Pentini, Cinzia Angelini Fabio Bocci, Marco Burgalassi, Antonello Calvaruso, Giulia Cecchini, Alessia Celentano, Antonio Cocozza, Fabrizio Dafano, Paolo Di Rienzo, Massimiliano Fiorucci, Adriano Gallea, Beatrice Lomaglio, Maria Chiara Mancinelli, Fabio Olivieri, Vincenzo A. Piccione, Monica Piras, Veronica Riccardi, Lisa Stillo, Emanuela Truzzi

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore ed è pubblicata in versione digitale con licenza Creative Commons Attribuzione-Non Commerciale-Non opere derivate 4.0 Italia (CC-BY-NC-ND 4.0 IT). L'Utente nel momento in cui effettua il download dell'opera accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/it/legglocde

Registrazione n. 531 del 13/10/1986 presso il Tribunale di Milano

Direttore responsabile

Copyright © 2022 by FrancoAngeli s.r.l.

EDITORIALE



glio della formazione continua. In parallelo risulta sempre più evidente il disallineamento della supremazia della conoscenza rispetto al titolo di studio ossia la questione dello skill over degree.

Diventa di conseguenza fondamentale analizzare le ragioni del disallineamento tra formazione e competenze richieste, cercando di proporre soluzioni, o almeno correttivi, specifici, rispettivamente del nostro sistema educativo-formativo e del prevedibile sviluppo del futuro del mondo del lavoro.

Va rimarcato il concetto che se fino a un decennio fa circa la preparazione al mondo del lavoro veniva affidata totalmente alla scuola e all'università, che fornivano allo studente i mezzi per affrontare un mondo del lavoro in cambiamento "lineare", oggi questo modello non è più valido in quanto le trasformazioni procedono in modo esponenziale con un sistema educativo che ha scarsa flessibilità, efficacia e adattabilità alle esigenze degli studenti e del contesto lavorativo.

Di conseguenza il primo pilastro sul quale si costruiscono e si costruiranno le competenze delle nuove generazioni è costituito da scuola primaria e secondaria rinnovando contenuti e approcci e in contemporanea bisognerà sviluppare un percorso di alfabetizzazione digitale che rafforzi le competenze basiche richieste anche perché l'esperienza di covid-19 ha evidenziato la scarsa digital literacy della generazione dei millennials, alla quale si attribuiscono competenze in materia superiori rispetto a quelle reali. Inoltre, diventa essenziale che la scuola fornisca gli strumenti di analisi e le capacità di giudizio necessarie per orientarsi e discriminare tra informazioni rilevanti, superflue o errate, mantenendo un punto di vista critico che consenta di attrezzarsi per un domani tutt'altro che prevedibile.

In ogni caso, è indubbio che, in un mondo del lavoro dove il cambiamento è la sola costante e la rapidità con cui questo si trasforma rende obsolete skills a elevato contenuto tecnologico, i temi ricorrenti dell'educazione sono:

- Maggiore consapevolezza di come il sistema sociale ed economico sia interconnesso e delle responsabilità individuali per quanto riguarda la sostenibilità.
- Maggiori abilità a contenuto tecnologico.
- Atteggiamento mentale innovativo e creativo per sviluppare abilità relazionali comprovate.

È quindi essenziale che la scuola fornisca gli strumenti di analisi e le capacità di giudizio neccessarie per orientarsi a distinguere tra informazioni rilevanti, superflue o errate, mantenendo un punto di vista critico che consenta di anticipare e attrezzarsi per un domani tutt'altro che prevedibile.

Una riflessione va fatta anche in merito alla formazione universitaria dove va tenuto presente che le traiettorie che garantiscono il successo nel mondo del lavoro non sempre passano per un percorso tradizionale di educazione accademica: nel futuro storie di university dropouts come quelle di Steve Jobs e Bill Gates non saranno più

eccezioni e dovremmo riconoscere l'efficacia di metodi formativi alternativi che attingano direttamente dal mondo del lavoro.

Come sostiene Mauro Magatti "Educare è biforcare" poiché si sta delineando una nuova mappa della conoscenza che può fare da riferimento per ripensare i processi della formazione continua. I riferimenti diventano il nesso tra conoscenza ed esperienza, si apprende in teoria e in pratica partendo dal presupposto che ogni nostra azione ha un contenuto cognitivo

che se acquisito ci arricchisce. Il presupposto di questo è "apprendere per apprendere" ed è per questo che il percorso ha bisogno di un rapporto con la realtà concreta, le sue domande, la sua complessità, la sua contingenza.

Magatti riporta all'interno del suo ultimo libro un'interessante citazione di Gardner, "la competenza cognitiva comporta la capacità di risolvere problemi e gestire difficoltà, ma anche quella di trovare nuovi problemi e soluzioni: tutte abilità che hanno a che fare con l'espe-



rienza e gli stimoli che essa offre". Questo connota uno stile di apprendimento trasformativo dove i set di competenze e abitudini che reputavamo problematici mutano e diventano più inclusivi, aperti e generativi di azioni e convenzioni orientate all'azione.

Concludo queste sintetiche riflessioni con la proposta che mi auguro venga dibattuta nel nostro prossimo convegno nazionale, ossia quella della creazione di un laboratorio nazionale tra le imprese e il settore pubblico della formazione finalizzato a delineare nuove linee guida per programmi formativi e per la definizione di nuovi sistemi di valutazione oltre ad INVALSI. Prima di lasciarvi alla lettura di guesto numero di FOR vorrei ringraziare il Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università Roma Tre e in particolare la prof.ssa Cinzia Angelini e il prof. Paolo Di Rienzo per il coordinammo scientifico dell'interessante lavoro prodotto sull'evoluzione delle skills e sull'impatto trasformativo di queste nei contesti organizzativi.

Buona lettura.

Maurizio Milan

Copyright © FrancoAngeli
This work is released under
Creative Commons Attribution Non-Commercial - No Derivatives
License. For terms and conditions
of usage please see:
http://creativecommons.org



889 Novembre 2022 MiCo Milano Congressi



The AGE of the IDIAS



Jean-Claude Juncker Il futuro dell'Europa

Carly Fiorina Management

Uri Levine Innovazione

Tal Ben-Shahar Leadership

Laura Huang Diversità e Inclusione Marcus Buckingham High Performance Teams

Renée Richardson Gosline **Customer Experience Strategy**

Nathan Furr Business Transformation

Jesús Cochegrús Strategia

Chiamaci per scoprire l'offerta dedicata ad AIF oppure compra online usando il codice sconto AIF2022

Non perderti l'evento di riferimento per la business community italiana!



1 800 93 94 36



🔀 info.it@wobi.com



wobi.com/it/wbf-milano/

Main Sponsor





Supporting Partner











